

La denuncia di «MareAmico»

Mare inquinato, sversamenti a San Leone

L'Arpa ha accertato la presenza di ammoniaca. Individuata una rottura nella condotta fognaria

.....
Paolo Picone

Aria irrespirabile a San Leone. Da qualche giorno, in una spiaggia del viale delle Dune, si è notata la presenza di acqua maleodorante che ha invaso la spiaggia ed è arrivata fino in mare. L'arcano è stato subito svelato dall'associazione ambientalista «MareAmico» che ha allertato l'Arpa, l'Asp, il comune di Agrigento e la Capitaneria di porto per scoprire la natura, la provenienza e le caratteristiche batteriologiche di quest'acqua. E ieri mattina quel che era prevedibile è stato confermato: l'Arpa ha accertato che quell'acqua è stata inquinata dalle fogne (sono stati trovati ammoniaca e tensioattivi), mentre «Girgenti acque» ha individuato il luogo della rottura di una condotta, tra Villaggio Mosè e San Leone, in aperta campagna. Adesso dovrà essere compito del gestore idrico, riparare il guasto ed evitare l'inquinamento.

Ma non è la prima volta che si registrano casi come questo. Nel mese di luglio dell'anno scorso, era stato accertato che l'acqua che il torrente Canne riversa nel mare di San Leone, ad Agrigento, era fortemente inquinata. Anche in questo caso era stata l'Arpa dopo aver effettuato, insieme alla Capitaneria di Porto Empedocle, due campionamenti, a confermare l'inquina-

mento. Erano stati riscontrati alti contenuti di escherichia coli, coliformi totali e coliformi fecali, una vera e propria fogna. «MareAmico» aveva inviato una mail alla Capitaneria segnalando come il torrente, dopo una breve pioggia, era diventato di colore nero. «È triste dirlo - spiega Claudio Lombardo, portavoce dell'associazione - ma avevamo ragione noi allorquando scrivevamo che per colpa della mancanza di alcuni tratti della rete fognaria nella zona del Villaggio Mosè - quando piove - le acque meteoriche miste alle fogne arrivano nel mare di San Leone».

Il torrente Canne finisce nella spiaggia di San Leone nel tratto denominato «Le Dune», a due passi da un ristorante e non lontano dall'unico albergo della zona che si affaccia sul mare, in una zona molto frequentata dai bagnanti nel periodo estivo. «L'Arpa - aggiunge Lombardo - aveva prelevato due campioni di acqua: uno cinque metri a monte della battigia, dove le acque del Canne si mischiano a quella marina; il secondo a 20 metri di distanza. I risultati, in entrambi i casi, erano stati accertati alti livelli di inquinamento».

Agrigento deve fare i conti con un cronico problema di depurazione. Gli impianti ci sono, ma sono vecchi e incapaci di sostenere il carico di reflui provenienti da abitazioni cresciute a dismisura. È

il caso anche di San Leone, dove sfociano due fiumi fortemente inquinati: il Naro e l'Akragas. E sul completamento della rete fognaria della frazione di San Leone il consigliere del Movimento cinque stelle, Marcella Carlisi ha chiesto un incontro con il prefetto, Dario Caputo, per definire la situazione dei cittadini della zona, schiacciati da un equivoco burocratico e dalla lentezza delle istituzioni. «Nel 2019 - dichiara Carlisi - viviamo ancora nell'assurdità di non avere un sistema fognante e di depurazione attivo. Alcuni cittadini della zona di viale Emporium hanno ricevuto esose multe per avere sversato liquami al di fuori della rete fognante che, però, non esiste. Quegli stessi cittadini hanno pagato bollette idriche e alcuni anche gli oneri di urbanizzazione che avrebbero dovuto comportare la costruzione di una rete fognante adeguata ma ciò non è avvenuto. Le multe sono state comminate dal Libero consorzio dei comuni di Agrigento per violazione del codice dell'ambiente. A farne le spese sono sempre i cittadini. Il complesso di questi comportamenti - sottolinea la Carlisi - provoca forti malumori nella popolazione interessata dalle multe, perché appare senza senso che si possa contestare una violazione in mancanza di una rete fognaria che doveva essere costruita con gli oneri di urbanizzazione versati». (*PAPI*)



Cattivi odori. Lo sversamento fognario che attraversa la spiaggia di San Leone